

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00267466

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: LT - ITRI

LUOGO: Via S. Angelo n. 48b

OGGETTO: Castello, Rocca, "Castello del Diavolo"

CATASTO: M.U. partt. 542, 543, 479

CRONOLOGIA: X-XI sec.

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Castello

USO ATTUALE: Nessuno

PROPRIETA': Comune di Itri

L. 1492/1939; L. 1089/1939

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. (app. del G.R. 1695/16.5.75).
P. Part. (adott. del. comm. 27/22.3.1983)

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Quadrangolare con cortile poligonale esterno e cammina-
mento fino alla torre circolare

COPERTURE: Distrutte

VOLTE o SOLAI: Volte a botte, volte a crociera

SCALE: Una esterna rettilinea in pietra

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame non squadrato a faccia vi-
sta

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: Mensoloni trilobi, merli

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La Rocca è un complesso emergente nel paese sia per la posizione elevata, sia per l'articolazione in pianta e in alzato, delle parti che lo compo-
gono.

Il nucleo principale è costituito da un corpo di fabbrica quadrangolare allungato di circa 10x40 m. concluso sui lati corti dalle due torri: ad est è la torre a pianta quadrata, massiccia con piccole aperture rettangolari; ad ovest quella poligonale, munita di alta scarpa e conclusa da merlatura ghibellina su mensoloni trilobi. Quest'ultima, insieme con porzione del lato sud dell'intero corpo di fabbrica, prospetta sulla corte poligonale irregolare, recintata da una muratura merlata con torrette circolari in corrispondenza degli angoli.

Sul lato nord, quasi a metà del corpo di fabbrica, e ad esso perpendicolare, si diparte un camminamento merlato lungo circa 45 metri, che scende ad una torre circolare merlata, superando il dislivello di quasi 20 metri.

Il complesso del Castello è diroccato. Le strutture murarie sono in muratura di pietra me non squadrato lasciato a faccia vista. Gli ambienti sono per lo più privi di copertura. Dall'ingresso principale, sulla via S. Angelo, con una rampa di scale in pietra si sale ad un vestibolo che dà accesso ai locali sulla sinistra. Dei numerosi ambienti si conservano oggi solo due ampi vani privi di copertura che mostrano tracce di due vasche per l'acqua. Al piano superiore sono ambienti coperti a volte a crociera. Ad una quota intermedia tra il primo e il secondo livello è l'accesso al camminamento verso la torre circolare. Quest'ultima, detta "del Coccodrillo", ha diametro di circa 10m. ed è cinta alla base da una rampa di scale in pietra. L'accesso avviene attraverso un'apertura ad arco in pietra che è sormontata da una finestra con cornice.

La Rocca, nella composizione articolata quale oggi si presenta sorse con la ristrutturazione del paese ad opera dei Caetani divenuti signori di Itri nel XIII secolo. Le due torri già esistenti, quella poligonale ad ovest (risalente al IX secolo, quando Docibile I permise ai Saraceni di insediarsi nel borgo) e quella quadrata ad est (del X secolo, fatta costruire da Marino I quando il paese ampliò le fortificazioni, dopo la separazione tra Fondi e Gaeta) furono collegate da un unico corpo di fabbrica rettangolare a tre livelli. Inoltre venne definito e fortificato con torrette d'angolo il cortile ("Piazza d'Armi"); furono costruiti il camminamento e la torre circolare (Torre del Coccodrillo). Tale configurazione rimase inalterata nel tempo, pur nei successivi ampliamenti del paese. Dal 1073 al 1234 il Castello risulta di proprietà della famiglia dell'Aquila, nel 1503 dei Caetani e, dal 1503 al 1690, di Prospero Colonna. Nel 1690 Carlo II d'Asburgo lo concesse al conte Enrico di Mansfeld. Tuttavia il complesso architettonico non ebbe mai la funzione di palazzo padronale, ma quella di residenza del presidio militare di stanza ad Itri.

La torre poligonale, danneggiata da un fulmine nel 1930, fu consolidata nel 1934.

I bombardamenti dell'ultima guerra hanno ridotto il Castello allo stato di rudere, condizione in cui versa tuttora. Proprietà privata (F. Jallongo) nel 1972, è stato acquistato dal Comune di Itri nel 1978.

SISTEMA URBANO: Nel centro storico

RAPPORTI AMBIENTALI: Il Castello, dislocato nella parte più alta di Itri, ne ha costituito il nucleo, pur nei successivi ampliamenti del paese. Anche oggi, seppure lo stato di rudere abbandonato rende difficile la comprensione del complesso nella sua organicità, la mole articolata del complesso domina le visuali. Nell'ambiente, oltre alle testimonianze del tessuto urbano più antico, sono in particolare la chiesa di S. Michele Arcangelo (sec. XII - XIII, XVIII) e palazzo Cannella Voggiero (sec. XVIII).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- Appezzo dello stato di Fondi, (manoscritto) 1690 (presso U. Savona)
- A. SERAFINI, Torri campanarie di Roma e del Lazio nel Medio Evo, Roma 1927
- E. MARTINORI, Lazio turrito, Roma 1932, vol. I, pp. 276-278
- P. ARRIGONI-A. BERTARELLI, Piante e vedute di Roma e del Lazio conservate nella raccolta delle stampe e dei disegni
Castello Sforzesco, Milano, 1939, p. 434
- G. ZANDER, Motivi di urbanistica storica, in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", 1953
- G.C. BASCAPE'- C. PEROGALLI, Castelli del Lazio, Milano 1968, pp. 44,57,58,62,82,83, figg. 48-49
- G. TORSSELLI, Castelli e ville del Lazio, Roma 1968, p. 80, fig. 61
- M. DE SPAGNOLIS, Guida di Itri, Itri 1977
- O. LA ROCCA, Il centro storico di Itri, in "Gazzetta di Gaeta", 5, 1977, pp. 172-174
- M. NERI - C. ZANNELLA, Itri, in "Storia della città", n° 12-13, 1979, pp. 163-170

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 10.11.77						DATA DI RILEVAMENTO 4.12.77						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE				X															
STRUTTURE MURARIE						X													
COPERTURE						X													
SOLAI						X													
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI						X													
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.						X													
INFISSI						X													

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

M.U., rapp. 1: 1000 (all. n.1)

FOTOGRAFIE: Veduta da nord (all. n.2); particolare dell'interno (all. n.3); camminamento (all.4)

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

Planimetria, rapp. 1: 2000 (all.5)

DOCUMENTI VARI:

Studio e rilievo di G. PASQUALI e P. PINNA; 1981 (Archivio SBAAL, fasc. 726) (all. 6)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D:.....): All.i nn. 7, 8, vecchie schede A del 1977, compilate da: Arch.i M. Elisabetta GIUDICI e Enrico CARRARA

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione e integrazione
Arch. Rossella FOSCHI

Rossella Foschi

DATA: Anno 1985

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni DI GESO)

IL SOPRINTENDENTE VICARIO
(Arch. Gianfranco Ruggieri)

[Signature]

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

A.F.C. S.B.A.A. DEL LAZIO INV. NEGATIVI N° 4009-4010-4031

Fototeca Nazionale: foto serie E, nn. 11753 (1896), 11754 (1896), 11755 (1896)

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

G.A.RIZZI ZANNONI, Atlante geografico del Regno di Napoli, Napoli 1808

Ufficio Tecnico Erariale di Latina: Catasto rustico, Itri e territorio (1878); Catasto urbano, Mappa urbana (1907)

Gabinetto Nazionale delle Stampe - L. Rossini, Viaggio pittorico da Roma a Napoli, Roma 1839, tav. 52, coll. 52K23

ARCHIVI:

- Archivio S.B.A.A.L. del Lazio: fasc. 726: lavori di consolidamento (1934); studio e relazione di G. PASQUALI e P. PINNA (1981)
- Archivio di Stato di Latina
- Collezione Bertarelli, Castello sforzesco, Milano: L'Italia con i suoi monumenti le sue rimenbranze e i suoi costumi descritta da Giuseppe la Farina, Firenze 1842, p. 31

REVISIONI:

Soprint. Agg. Arch. GIULIANO SACCHI

[Signature]